

CITTÀ COMUNE



Magazine

Speciale Natale dicembre 2025



indice

4

Natale a Napoli 2025

6

Altri Natali 2025

8

Sacro Sud

10

'700
Apoteosi di Napoli Capitale della Musica

12

Koroko - Psyché

14

Novecento Breve

La poesia italiana racconta il *“secolo breve”*

16

Racconti al Femminile

18

Neapolitan Power

Dalle origini al futuro

20

Napoli accoglie il Villaggio di Babbo Natale

22

La Natività a grandezza naturale illumina Piazza Municipio



Una città in festa tra cultura, musica e comunità

Un fitto cartellone di manifestazioni all'insegna dell'inclusione e della partecipazione

Per le festività natalizie il Comune di Napoli ha predisposto un ampio programma di eventi che, dal 5 dicembre 2025 all'11 gennaio 2026, trasformerà la città in un palcoscenico diffuso dedicato all'incontro, alla bellezza e alla partecipazione (la programmazione completa è consultabile sul sito del Comune di Napoli).

"Natale a Napoli 2025", infatti, offre un cartellone ricco e articolato, in cui si intrecciano tradizione e contemporaneità, valorizzazione dei luoghi simbolici e di quelli più periferici, tra concerti, rassegne musicali e cinematografiche, spettacoli per famiglie, laboratori e grandi eventi di richiamo nazionale e internazionale, in massima parte a ingresso gratuito. Sicuramente per i napoletani e per chi visita la città c'è solo l'imbarazzo della scelta.

"Natale a Napoli", in realtà è un grande con-

tenitore che riunisce diverse manifestazioni. Sicuramente il progetto principale è la rassegna "*Altri Natali*", giunta alla sua quarta edizione, che rinnova e rafforza l'impegno verso l'accoglienza, l'inclusione e la coesione sociale, intesi come scelta culturale e civica. La manifestazione, che ha coinvolto attivamente associazioni ed enti del terzo settore, ha selezionato 43 progetti, per una dotazione finanziaria complessiva di 555 mila euro. In programma ci sono 188 appuntamenti tra rassegne, eventi e attività laboratoriali, sviluppati e distribuiti in tutte e dieci le Municipalità.

"Il Comune di Napoli – ha dichiarato il coordinatore delle politiche culturali **Sergio Locorotolo** – rinnova con convinzione il proprio impegno nel fare della cultura lo strumento principale della crescita civile della città. 'Altri Natali' incarna

una visione che mette al centro accoglienza, inclusione e partecipazione, principi che guidano ogni nostra scelta amministrativa. Abbiamo lavorato perché la cultura raggiunga ogni quartiere, diventando occasione di incontro, di creazione di nuove sinergie e di riconoscimento delle identità locali. La valorizzazione degli spazi simbolici, la collaborazione con le Municipalità e il sostegno agli operatori culturali confermano una strategia che non è episodica, ma strutturale. La politica dei bandi pubblici, che stiamo rafforzando di anno in anno, è lo strumento attraverso cui garantiamo equità, trasparenza e continuità agli investimenti. Un passo ulteriore lo compiamo con il nuovo bando 'Cultura Napoli 2026': costruire un palinsesto annuale che renda la creatività locale un'autentica infrastruttura sociale ed economica. È questa la Napoli che vogliamo: una città policentrica, capace di innovare, di educare e di aprirsi al mondo, mettendo al centro i suoi cittadini".

Ad aprire il calendario, dal 13 dicembre al 5 gennaio, è "**Sacro Sud**", il festival, ideato e diretto da **Enzo Avitabile**, che intreccia spiritualità e dialogo tra popoli. Nelle chiese di Santa Maria Donnaregina Nuova, San Pietro ad Aram, Sant'Anna dei Lombardi e San Giovanni Battista a San Giovanni a Teduccio, si alternano suoni e culture provenienti da Spagna, Romania, Gambia, Olanda, Iran e Italia.

Dal 16 al 30 dicembre il percorso prosegue con "**700 – Apoteosi di Napoli Capitale della Musica**", rassegna curata dall'Associazione Domenico Scarlatti, con la direzione artistica di **Enzo Amato**: cinque appuntamenti nelle chiese di

Santa Maria la Nova, Santissima Trinità dei Pellegrini e Donnalbina per ripercorrere la grande stagione della Scuola musicale napoletana.

Il 18 dicembre alla Rotonda Diaz arriva uno degli eventi più attesi: "**Kokoroko – Psychè – Contaminazioni & Groove**". I **Kokoroko**, tra le realtà più influenti della nuova scena afrobeat e jazz contemporanea europea, sono i protagonisti dell'evento, che vede anche la partecipazione degli **Psychè**, band napoletana che fonde jazz, rock ed elettronica in un linguaggio musicale in continua evoluzione.

Il 22 e 23 dicembre la chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato ospita "**Novecento Breve - Nove poeti italiani dalla Prima Guerra Mondiale alla Caduta del Muro di Berlino**", reading-spettacolo a cura di Ladoc. Il poeta **Ferdinando Tricarico** si confronta con la grande tradizione letteraria del secolo scorso, accompagnato dalle composizioni elettroniche dal vivo di Luca Fiorillo, in un'esperienza che intreccia voce, memoria e sperimentazione.

Dal 26 al 29 dicembre il complesso monumentale di Santa Maria la Nova ospita la terza edizione di "**Racconti al Femminile**", rassegna musicale che celebra la forza e la sensibilità delle donne nella musica. Sul palco si alternano artiste d'eccezione come **Beth Orton**, **Ada Montellanico**, **Ginevra Di Marco** e **Indra Rios Moore**, ciascuna con un percorso artistico capace di coniugare identità e ricerca.

Il viaggio sonoro culmina il 29 dicembre al PalaVesuvio con "**Neapolitan Power – Dalle origini al futuro**", una celebrazione del movimento musicale che dagli anni Settanta ai

Duemila ha ridefinito l'identità sonora di Napoli, articolata in quattro momenti: un tributo dell'**Ensemble Parthenope** a due giganti come **James Senese** e **Giuseppe Vessicchio**, l'*omaggio ai Napoli Centrale* e a **Senese**, il concerto di **Eugenio Bennato** e un grande finale corale che riunisce vari esponenti della scena musicale partenopea di quegli anni.





05.12.25 —
11.01.26



43 progetti tra musica, teatro, cinema e laboratori nelle Municipalità

Anche quest'anno il Comune di Napoli propone per le festività natalizie un ampio e articolato programma di eventi culturali e spettacoli dal vivo, con il coinvolgimento della comunità, delle associazioni e degli enti del terzo settore, che operano quotidianamente per una società più equa e solidale. Il filo conduttore è l'*accoglienza*, intesa come espressione concreta e quotidiana di un modo di essere comunità, che non intende includere come concessione, ma come scelta culturale e civica.

Nell'ambito della cornice di "Altri Natali 2025" sono stati individuati i *43 progetti che rispondono alle sei linee di indirizzo* indicate dall'Amministrazione comunale: in totale sono previsti 188 appuntamenti tra rassegne, eventi sin-

goli, incontri e attività laboratoriali, sviluppati nelle dieci Municipalità con il coinvolgimento di 972 operatori, tra strutture organizzative, tecnici, artisti, team di comunicazione e altre figure del settore.

La *prima linea di indirizzo*, dedicata all'animazione culturale presso la chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, ha visto la selezione di 3 progetti, capaci di restituire nuova vitalità a uno spazio simbolico e fortemente identitario della città.

La *seconda linea* punta sull'energia della musica, con 2 rassegne pensate per avvicinare il pubblico a sonorità diverse e per animare con performance e concerti dal vivo i complessi monumentali di Santa Maria la Nova e Donna-

regina e la Sala Scarlatti del Conservatorio di San Pietro a Maiella.

Grande attenzione è stata riservata anche ai più piccoli: la [terza linea di indirizzo](#) sostiene 4 progetti di spettacolo per bambini, occasioni di gioco, scoperta e crescita, attraverso il linguaggio universale del teatro e della narrazione. Tra le location: il foyer dell'Auditorium Fabrizio de André di Scampia, i teatri Il Piccolo di Fuorigrotta e IAV-In Arte Vesuvio sul lungomare, l'area nord di piazza Garibaldi riservata all'iniziativa "La Bella Piazza".

Il cinema, invece, è al centro della [quarta linea di indirizzo](#), con 3 rassegne volte a valorizzare la cultura dell'immagine e a offrire momenti di riflessione collettiva. In programma una serie di proiezioni di film di successo tra il Lanificio Borbonico, la Galleria Toledo, la Sala Assoli, l'aula magna di Palazzo Gravina, l'ex Asilo Filangieri e gli istituti scolastici Alfonso Casanova e Sauro Errico Pascoli, accompagnate da incontri con registi, attori, scrittori e sceneggiatori.

A queste iniziative si aggiungono i 28 proget-

ti selezionati nell'ambito della [quinta linea di indirizzo](#), dedicata a singoli eventi o brevi rassegne, pensati per portare arte, musica, teatro e letteratura nei diversi quartieri, rendendo la cultura accessibile e diffusa. Alcune delle location: stazione zoologica Anton Dohrn, museo civico Gaetano Filangieri, Palazzo dello Spagnolo, Teatro Instabile Napoli, Teatro Immacolata, biblioteca comunale Grazia Deledda, parrocchia Cristo Re nel rione Berlingieri, centro Chikù a Scampia, selva di Pianura e lungomare di Bagnoli.

Infine, la [sesta linea di indirizzo](#) vede la partecipazione di 6 progetti presentati da ATS, che propongono brevi rassegne nel Nest-Napoli Est Teatro, nella Sala Ecce Homo e nella chiesa di Santa Maria di Portosalvo come frutto di collaborazioni e sinergie tra diversi soggetti del territorio, a conferma della vitalità e della capacità di fare rete del tessuto culturale cittadino.

Il programma completo delle attività è disponibile sul portale istituzionale del Comune di Napoli e al link nataleanapoli2025.it.



ph_Massimiliano Pappa

SACRO SUD

**La rassegna di concerti di musiche popolari e sacre
Fino al 5 gennaio tanti eventi in alcune delle chiese più suggestive di Napoli**

Sacro Sud è un grande festival dedicato alle tradizioni e alle musiche popolari, sacre e devozionali, intese come espressione antica e contemporanea di spiritualità. Un evento capace di riunire migliaia di persone in un percorso sonoro multietnico, un rito collettivo che attraversa musiche, canti, preghiere laiche e memorie popolari.

Diretto da **Enzo Avitabile**, il festival propone sei spettacoli ospitati in alcune delle chiese più suggestive di Napoli, dal centro alle periferie: dalla Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova alla Basilica di San Pietro ad Aram, dalla Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi (Sagrestia del Vasari) alla Chiesa di San Giovanni Battista (San Giovanni a Teduccio). Ogni tappa offre un'esperienza sonora di grande intensità e valore artistico.

La rassegna, in programma dal 13 dicembre 2025 al 5 gennaio 2026, accoglie artisti italiani e internazionali, ciascuno portatore di sonorità

e tradizioni sacre che risuonano nelle antiche mura delle chiese napoletane, trasformandole in luoghi di incontro, memoria e visione.

Il programma prevede i seguenti eventi:

- Sabato 13 dicembre 2025 ore 20:00 *Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova* | Largo Donnaregina Piñana in *Flamenco Sacro* (Spagna) Spettacolo con **Carlos e Curro Piñana**, con brani dalla loro messa flamenca e canti natalizi. Danza flamenca di Orengo e Dani Valera. Con: **Curro Piñana** (voce), **Carlos Piñana** (chitarra flamenca), **Miguel Ángel Orengo** (percussioni), **Dani Valera** (danza);
- Lunedì 15 dicembre 2025 ore 19:00 *Chiesa di San Giovanni Battista* | Corso San Giovanni a Teduccio, 594, Enzo Avitabile in *Sacro Sud*. Concerto acustico che indaga il tema della nascita e delle radici spirituali, tra devozioni popolari, fede e musica come preghiera spontanea;

- Venerdì 19 dicembre 2025 ore 20:00 *Chiesa di Santa Maria Donnaregina Nuova* | Largo Donnaregina *Balanescu Quartet* (Romania) Uno dei quartetti più innovativi della scena mondiale, guidato dal violinista e compositore **Alexander Bălănescu**. Con: **Alexander Bălănescu** (violino), **Yuri Kalnits** (violino), **Una Palliser** (viola), **Nick Holland** (violoncello);
- Lunedì 22 dicembre 2025 ore 20:00 *Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi* | Sagrestia del Vasari - Piazza Monteoliveto **Ernst Reijseger** in *Cello Solo* (Olanda) Violoncellista e compositore di fama mondiale, noto per l'improvvisazione e le collaborazioni internazionali; autore di numerose colonne sonore;
- Sabato 27 dicembre 2025 ore 20:00 *Basilica di San Pietro ad Aram* | Via San Candida, 4 Enzo Avitabile in *Santa Rivoluzione* (Napoli). Concerto acustico. Suoni popolari, spiritualità e istanze sociali. Con: **Gianluigi Di Fenza** (chitarra), **Emidio Ausiello** (percussioni), **Christian Di Fiore** (zampogna);
- Lunedì 5 gennaio 2026 ore 20:00 *Chiesa di*

Santa Maria Donnaregina Nuova | Largo Donnaregina. **Ramin Bahrami & Massimo Merelli** (Iran-Italia). Duo cameristico che incarna la massima interazione musicale, in piena adesione allo spirito della musica da camera.

Tutti gli spettacoli sono gratuiti, con prenotazione obbligatoria sulla piattaforma Eventbrite al link culturacomunedinapoli.eventbrite.com

Le prenotazioni apriranno 7 giorni prima di ciascun evento e ogni utente potrà prenotare fino a un massimo di 2 biglietti.

Completa il programma, sabato 20 dicembre alle ore 18.00 a Palazzo Cavalcanti - Casa della Cultura del Comune di Napoli (via Toledo 348) l'incontro con Enzo Avitabile e Andrea Aragosa dal titolo *"Le Musiche della Musica"* (ingresso libero).

Un appuntamento straordinario per esplorare il suono oltre la musica, in un dialogo dove tradizione, ricerca e visione si intrecciano perché, come afferma Avitabile, *"la musica di un musicista è il frutto di tutte le sue forme espressive e si rinnova continuamente rigenerandosi attrverso di esse"*.



'700 APOTEOSI DI NAPOLI CAPITALE DELLA MUSICA

DIC 2025

16 ORCHESTRA IL POMO DORO
20 NOVA ARS CANTANDI
21 ORCHESTRA BAROCCA CONSERVATORIO MILANO
28 ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
30 ORCHESTRA DA CAMERA DI NAPOLI

Cinque appuntamenti per riscoprire la Scuola Napoletana

Dal 16 al 30 dicembre 2025 Napoli si prepara a vivere un viaggio straordinario nel cuore del suo patrimonio musicale con la rassegna *"'700 – Apoteosi di Napoli Capitale della Musica"*. L'iniziativa, promossa dal Comune di Napoli e curata dall'*Associazione Domenico Scarlatti* sotto la direzione artistica di **Enzo Amato**, nasce per rendere omaggio alla *Scuola Musicale Napoletana*, una delle stagioni più luminose della storia della musica occidentale, e celebrare i 300 anni dalla morte di **Alessandro Scarlatti**, maestro indiscusso del barocco europeo.

Il Settecento napoletano non è solo un capitolo di storia musicale, è il simbolo di una città che,

in quell'epoca, fu centro di innovazione e creatività, capace di influenzare le corti europee e formare generazioni di compositori. Con questa rassegna, Napoli riafferma il suo ruolo di capitale culturale, offrendo al pubblico un percorso che intreccia arte, spiritualità e bellezza architettonica. I concerti si svolgono infatti in alcune delle chiese monumentali più suggestive della città, trasformandole in scenari ideali per la musica sacra e strumentale del tempo. Il programma è un vero e proprio itinerario tra capolavori; cinque appuntamenti, infatti, scandiscono la rassegna, ciascuno dedicato a un aspetto diverso della produzione scarlattiana e dei suoi contemporanei:

- 16 dicembre - Chiesa di Santa Maria la Nova, *Cessate o fulmini!* Un omaggio alla varietà del repertorio barocco con musiche di Scarlatti, Hasse, Paisiello, Durante, Avison e Fiorenza. Protagonista l'Orchestra Il Pomo d'Oro, affiancata da solisti di fama internazionale;
- 20 dicembre - Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini, *Missa ad usum Capellae Pontificiae* di Alessandro Scarlatti, eseguita dal Collegium Vocale et Instrumentale Nova Ars Cantandi sotto la direzione di **Giovanni Acciai**;
- 21 dicembre - Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini, *Oratorio per la Santissima Trinità*, affidato all'Orchestra Barocca del Conservatorio di Milano, diretta da **Giovanni Battista Columbro**;
- 28 dicembre - Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini San Filippo Neri, *Oratorio in due parti a 4 voci con strumenti* (Roma, 1705), interpretato dall'Orchestra da Camera di Napoli diretta da Enzo Amato;
- 30 dicembre - Chiesa Rinascimentale di Donnalbina, *La Dama Spagnola e il Cavaliere Romano*, opera scenica di Scarlatti, con regia di **Riccardo Canessa** e coreografie di **Nyko Piscopo**.

La rassegna non è solo un tributo alla memoria, ma anche un ponte verso il futuro: interpreti di

La Scuola Napoletana: un faro musicale per l'Europa

Nel corso del XVIII secolo, Napoli divenne uno dei più importanti centri musicali del mondo, dando vita a quella che oggi conosciamo come Scuola Musicale Napoletana. Questo movimento non fu soltanto una fucina di talenti locali, ma un fenomeno culturale che irradiò la sua influenza in tutta Europa. Compositori come Alessandro Scarlatti, padre del melodramma moderno, e i suoi allievi plasmarono un linguaggio musicale innovativo, caratterizzato da eleganza melodica, chiarezza formale e una straordinaria capacità di coniugare virtuosismo e espressività. Le opere e le cantate napoletane conquistarono le corti di Vienna, Madrid e Londra, mentre i conservatori partenopei formarono generazioni di musicisti destinati a diventare protagonisti della scena internazionale.

rilievo internazionale e giovani talenti si alterneranno sul palco, dimostrando come la musica barocca continui a parlare alle nuove generazioni. Ogni concerto sarà un'occasione per riscoprire la ricchezza di un repertorio che ha plasmato la storia musicale europea e che oggi torna a vivere nei luoghi che lo hanno visto nascere.



La città, con questa iniziativa, si conferma capitale della cultura e della bellezza. La scelta delle chiese monumentali come sedi dei concerti non è casuale: questi spazi sacri, custodi di arte e storia, amplificano la forza evocativa della musica barocca, creando un'esperienza immersiva e indimenticabile.

Info e prenotazioni:
www.domenicoscarlatti.it – Tel.0815437430
3490526546.

CONCERTO

Kokoroko - Psychè - Contaminazioni & Groove

18 dicembre, ore 21.00

Location: Rotonda Diaz



Il 18 dicembre 2025, alle 21, la Rotonda Diaz si trasformerà in un palcoscenico internazionale per accogliere i **Kokoroko**, una delle band più innovative della scena musicale globale, in un evento che celebra l'incontro tra culture sonore e la contaminazione tra musiche del mondo e tradizione locale.

Promosso e finanziato dal Comune di Napoli, l'appuntamento si inserisce in una strategia culturale che mira a consolidare il ruolo della città come "Music City", favorendo l'internazionalizzazione dell'offerta musicale e incentivando processi di scambio e collaborazione tra artisti locali e protagonisti del panorama globale.

Napoli, da sempre crocevia di culture, riafferma così la sua vocazione cosmopolita attraverso la musica, linguaggio universale capace di unire tradizioni e innovazione.

Il set principale vedrà protagonisti i Kokoroko, ensemble londinese considerato tra i più rappresentativi della nuova scena afrobeat e del jazz contemporaneo europeo. La loro cifra sti-

listica è l'ibridazione: afrobeat, highlife, soul e jazz si fondono in un linguaggio originale che ha conquistato pubblico e critica a livello mondiale. Con un sound che mescola radici africane e sensibilità occidentali, i Kokoroko incarnano la forza delle contaminazioni culturali, rendendosi una delle forze più influenti della musica globale contemporanea.

Ad aprire la serata saranno gli **Psyché**, formazione napoletana nata dalla collaborazione tra **Marcello Giannini**, **Andrea De Fazio** e **Paolo Petrella**, nucleo della live band dei **Nu Genea**. Il trio propone brani strumentali originali che richiamano sonorità afrofunk dal gusto psichedelico e minimale, lasciando ampio spazio all'improvvisazione. La loro presenza sottolinea la capacità di Napoli di generare linguaggi musicali innovativi, pronti a dialogare con le tendenze internazionali. Questa serata non è solo un concerto, ma un manifesto culturale: Napoli si propone come laboratorio di contaminazioni artistiche, dove

le sonorità globali incontrano la creatività locale. In un'epoca in cui la musica è sempre più veicolo di dialogo interculturale, iniziative come questa rafforzano l'immagine della città come capitale di innovazione e bellezza.

Ingresso libero fino a esaurimento posti. Apertura cancelli ore 20:00. In caso di maltempo, il concerto si terrà al Teatro Politeama, via Monte di Dio 80. Info: 081.74362171.

Chi sono i Kokoroko

Origini e missione. Fondati nel 2014 da Sheila Maurice-Grey e Onome Edgeworth durante un viaggio in Kenya, i Kokoroko nascono per far dialogare le giovani generazioni della diaspora africana con le sonorità dell'Afrobeat e dell'Highlife, reinterpretate dalla scena londinese.

Il successo internazionale. Nel 2018 Abusey Junction conquista oltre 75 milioni di stream e porta la band alla ribalta mondiale. Nel 2019 pubblicano il primo EP indipendente, con 20.000 vinili venduti. Nel 2022 è pubblicato l'album di debutto, *Could We Be More*, acclamato dalla critica e nella Top 40 UK.

Il nuovo capitolo. *Tuff Times Never Last* (Brownswood Recordings) esplora resilienza e gioia con influenze che spaziano da William Onyeabor a Sade, Loose Ends, Patrice Rushen e Cymande, attraversando Brit-funk, neo-soul, bossa nova e West African disco. Il singolo *Sweetie* anticipa la dimensione più giocosa e orientata al dancefloor.

Line-up attuale. Sheila Maurice-Grey (Tromba / Voce), Roy Onome Edgeworth (Percussioni), Anoushka Nanguy (Trombone / Voce), Oluwatobi Adenaike-Johnson (Chitarra), Ayobami Salawu (Batteria), Yohannes Kebede (Tastiere) e Duane Atherley (Basso)



Foto di Delali Ayivi



Foto di Alessandra Finelli

Chi sono gli Psyché

Origini e significato. Il progetto Psyché nasce dalla collaborazione tra Marcello Giannini, Andrea De Fazio e Paolo Petrella, musicisti già attivi in progetti come Nu Genea Live Band, Bassolino e La Famiglia. Successivamente si è aggiunto Roberto Porzio, arricchendo la formazione con nuove sonorità. Il nome "Psyché" deriva dal greco ψυχή, legato al concetto di "soffio vitale" e anima, evocando l'idea di respiro e libertà creativa.

Stile musicale. Il quartetto lavora su brani strumentali originali, ispirati a sonorità afrofunk con un gusto psichedelico e minimale, lasciando ampio spazio all'improvvisazione. Una musica che unisce groove, sperimentazione e atmosfere ipnotiche.

Formazione. Marcello Giannini (Chitarra), Andrea De Fazio (Batteria), Paolo Petrella (Basso) e Roberto Porzio (Synth)



Novecento Breve

La poesia italiana
racconta il “secolo breve”



Il Comune di Napoli, in collaborazione con **Ladoc**, presenta il progetto culturale “**No-vecento Breve**”, un’iniziativa che intende valorizzare la grande tradizione poetica italiana del XX secolo attraverso un’esperienza immersiva e innovativa. L’evento si terrà lunedì 22 e martedì 23 dicembre, con due repliche giornaliere alle ore 11:00 e 18:00, presso la suggestiva Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, in Piazza Mercato.

Il titolo del progetto si ispira alla celebre definizione dello storico **Eric Hobsbawm**, che descrive il Novecento come “secolo breve”: un arco temporale che si apre nel 1914 con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale e si chiude nel 1989 con la caduta del Muro di Berlino. Due

eventi epocali che segnano l’inizio e la fine di una fase storica caratterizzata da conflitti, trasformazioni sociali e culturali, e da una straordinaria produzione artistica e letteraria.

All’interno di questo perimetro storico si colloca il percorso poetico proposto da “No-vecento Breve”, che vede protagonisti nove autori fondamentali della letteratura italiana del XX secolo: **Franco Fortini, Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Vittorio Sereni, Pier Paolo Pasolini, Edoardo Sanguineti e Italo Calvino**.

Le loro opere, interpretate dal poeta **Ferdinando Tricarico**, saranno accompagnate da un paesaggio sonoro originale creato



Ferdinando Tricarico (Napoli, 1967) è poeta, performer, narratore e sceneggiatore. Ha pubblicato diversi poemetti, tra cui *Clic 35* (2003), *Courage* (2005), *Precariat 24 acca* (2010), *La famigliastra* (2013) e *Grand Tour* (2019). Ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali, come la Fiera del Libro di Torino, la Biennale della poesia di Verona e Bologna in Lettere. I suoi testi compaiono in antologie e riviste di rilievo (*Il Verri*, *Nazione Indiana*, *Atelier*). Cura laboratori di poesia in scuole e carceri e ha curato varie antologie, tra cui *Attraversamenti* (2002), *Alter ego* (2012) e *Napolesía* (2024-2025). È membro del comitato direttivo della rivista *Trivio* e fondatore del gruppo *Melopoetry*, dedicato al rapporto tra musica e poesia. Dal 2025 è presidente del premio *Poesia a Napoli* promosso da Guida Editori.

dal musicista elettronico **Luca Fiorillo**, per dare vita a una lettura immersiva, concepita come un'esperienza cinematografica. Il progetto, infatti, non si limita alla semplice lettura dei testi: la sonorizzazione e la cura scenica trasformano il recital in un viaggio multisensoriale, capace di coinvolgere il pubblico in modo profondo. L'obiettivo è offrire non solo un momento di fruizione artistica, ma anche un'occasione di riflessione sugli orrori della guerra, sulla complessità del secolo scorso e sul ruolo della poesia come strumento di memoria e consapevolezza.

Con "Novecento Breve", il Comune di Napoli conferma il proprio impegno nella promozione della cultura e nella valorizzazione dei luoghi storici della città. La scelta della Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, cuore pulsante di tradizione e storia, aggiunge ulteriore valore simbolico all'evento, creando un ponte tra passato e presente. L'ingresso è gratuito, fino a esaurimento posti, per favorire la partecipazione di un pubblico ampio e variegato. L'iniziativa si rivolge a cittadini, studenti, appassionati di letteratura e a chiunque desideri vivere un'esperienza artistica di alto profilo.

Luca Fiorillo (Caserta, 1996) è compositore e ricercatore specializzato nelle tecnologie del suono e nell'arte. Dal 2014 sviluppa una ricerca interdisciplinare che integra fisica del suono, neuromusicologia, composizione musicale e tecniche avanzate di post-produzione audio. Le sue opere spaziano dalla musica convenzionale a forme sperimentali come la musica acusmatica ed elettroacustica. I suoi studi si concentrano sulla percezione dello spazio, la semantica del suono e la funzione della musica nell'esperienza umana, con particolare attenzione alla risposta neurale alle vibrazioni controllate. Chitarrista e polistrumentista, ha iniziato gli studi musicali nel 2007.



RACCONTI *al* FEMMINILE 2025

NAPOLI CELEBRA LA CREATIVITÀ DELLE DONNE NELLA MUSICA

Dal 26 al 29 dicembre 2025 il Complesso Monumentale di Santa Maria La Nova diventa il cuore pulsante di una rassegna che racconta storie, emozioni e talenti attraverso la musica. La terza edizione di “*Racconti al Femminile*”, promossa dal Comune di Napoli e organizzata da CMN Produzioni Srl, conferma la volontà della città di valorizzare la creatività femminile e di offrire spazi di espressione artistica alle donne, protagoniste indiscusse di questa iniziativa.

“Racconti al Femminile” non è solo una serie di concerti: è un manifesto culturale che sottolinea l’importanza della parità di genere in ambito artistico e la necessità di dare voce alle esperienze femminili attraverso linguaggi musicali diversi. Napoli, città da sempre crocevia di culture e innovazione, si conferma laboratorio di idee e luogo di incontro tra tradizione e contemporaneità.

Il programma propone un viaggio musicale in quattro serate, quattro universi sonori, che spazia dal folk elettronico al jazz, dalla tradizione popolare alle contaminazioni soul, con artiste di fama internazionale:

- 26 dicembre – **Beth Orton**. Voce intensa e poetica, simbolo del connubio tra folk ed elettronica. Un concerto speciale per vivere le emozioni delle feste con la sua musica raffinata;
- 27 dicembre – **Ada Montellanico**. Con Enrico Zanisi e Jacopo Ferrazza. Napoli si veste di jazz con una delle interpreti più raffinate della scena italiana, in un concerto che unisce passione e ricerca;
- 28 dicembre – **Ginevra Di Marco**. Con Francesco Magnelli, Andreino Salvadori e Cristiano Della Monica. Una voce capace di fondere tradizione popolare e sonorità contemporanee per chiudere

l'anno in musica;

- 29 dicembre – **Indra Rios Moore**. Gran finale con una voce internazionale che intreccia jazz, soul e spiritualità, regalando un'esperienza intensa e indimenticabile.

Questa rassegna rappresenta un'occasione unica per riscoprire il valore della musica come strumento di dialogo e inclusione. Attraverso le voci di artiste straordinarie, Napoli riafferma il suo ruolo di capitale culturale e la sua capacità di coniugare bellezza,

storia e innovazione. "Racconti al Femminile" è più di un evento: è un racconto corale che celebra la forza creativa delle donne e la ricchezza della diversità.

Tutti i concerti inizieranno alle 19:00 (apertura cancelli ore 18:00). La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria tramite: culturacomunedinapoli.eventbrite.com. Le prenotazioni apriranno 7 giorni prima di ciascun evento e ogni utente potrà riservare fino a 2 biglietti.



Le protagoniste di "Racconti al Femminile"

Beth Orton. Cantautrice britannica, pioniera del connubio tra folk ed elettronica. Nota per la sua voce intensa e poetica, ha collaborato con artisti come William Orbit e i Chemical Brothers. Vincitrice del Brit Award, è considerata una delle figure più originali della scena internazionale.

Ginevra Di Marco. Artista poliedrica, già voce dei CSI, ha costruito una carriera solista che intreccia tradizione popolare e sonorità contemporanee. I suoi concerti sono viaggi emotivi che raccontano storie e culture attraverso la musica.

Indra Rios Moore. Cantante statunitense dalla vocalità intensa e spirituale, capace di fondere jazz, soul e gospel. Ha conquistato pubblico e critica con album che esplorano identità e radici culturali, offrendo interpretazioni profonde e originali.

Ada Montellanico. Tra le interpreti più raffinate del jazz italiano, ha saputo coniugare tradizione e sperimentazione, collaborando con grandi musicisti e portando avanti progetti innovativi. La sua voce è sinonimo di eleganza e ricerca musicale.



NEAPOLITAN POWER – DALLE ORIGINI AL FUTURO

Napoli celebra la sua identità musicale con un grande evento al PalaVesuvio

Il Neapolitan Power è stato molto più di un movimento musicale: è stato una rivoluzione culturale che dagli anni '70 ai primi Duemila ha ridefinito l'immaginario sonoro di Napoli, fondendo tradizione popolare, jazz, funk, ritmi mediterranei e linguaggi globali. Nato in un contesto di fermento sociale e artistico, ha dato voce a una città che cercava nuove forme di espressione, proiettandola sulla scena internazionale. In quegli anni la contaminazione era sinonimo di libertà: artisti come **James Senese**, **Eugenio Bennato**, **Tony Esposito** e **Teresa De Sio** hanno creato un linguaggio musicale unico, capace di dialogare con il mondo senza perdere le radici. Il Neapolitan Power non fu solo musica, ma un laboratorio culturale che influenzò costume e identità collettiva.

Il 29 dicembre al PalaVesuvio di Ponticelli, quell'eredità tornerà a vibrare con "*Neapolitan Power – Dalle origini al futuro*", evento promosso dal Comune di Napoli con la dire-

zione artistica di Eugenio Bennato, per costruire un ponte tra passato e presente, tra memoria e innovazione. Una serata, presentata da **Mariasilvia Malvone**, che non è solo concerto, ma racconto, emozione e visione: perché la musica, ieri come oggi, resta la lingua universale di Napoli.

Il ricco Programma prevede:

- Ore 20:10 – Ensemble Parthenope. Tributo a James Senese e **Giuseppe Vessicchio** con *Malafemmena* e *Una lunga storia d'amore*;
- Ore 21:00 – Omaggio ai *Napoli Centrale* e a James Senese. Il Pietro Santangelo Quintet reinterpreta i brani più iconici del gruppo;
- Ore 21:30 – Concerto di Eugenio Bennato. "*L'evoluzione del Neapolitan Power*" con **Inna Kulikova** e **Juliana Pylypiuk**, simbolo di dialogo e pace attraverso la musica;
- Ore 22:30 – Gran finale. "*Neapolitan Power – Dalle origini al futuro*"

Sul palco: **Tony Esposito**, **Teresa De Sio**, **Fabiana Martone** (*Nu Genea*), **Raiz** (*Alma-megretta*), **Roberto Colella** (*La Maschera*), **Dario Sansone**, **Tommaso Primo**, **Mauro Gioia**, **Gianni Lamagna** e **Napoleone**.

L'ingresso alla serata è completamente gratuito, fino a esaurimento posti. I cancelli del PalaVesuvio di Ponticelli apriranno alle 19:00, mentre il primo concerto inizierà alle 20:00. Per agevolare il pubblico, è stato predisposto un servizio navetta gratuito di andata e ritorno, attivo fino al raggiungimento della capienza massima consentita. Le navette partiranno alle 18 da Piazza Museo e Piazza Borsa, garantendo un collegamento comodo e sicuro verso la sede dell'evento. Chi preferisce arrivare con la propria auto troverà parcheggi disponibili in zona, in particolare in via Califano, via Malibran, via Fausto Coppi e via Argine (lato Circumvesuviana).

Un'organizzazione pensata per rendere la partecipazione semplice e accessibile a tutti, nel segno della condivisione e della musica.



Napoli accoglie il Villaggio di Babbo Natale

Atmosfera magica e tradizione in Piazza del Plebiscito

Dall'8 al 21 dicembre Piazza del Plebiscito si è trasformata in un luogo incantato grazie al *Villaggio di Babbo Natale*, iniziativa organizzata dal Comune e dalla Camera di Commercio di Napoli nell'ambito del progetto "*Illuminiamo Napoli 2025*". L'evento, completamente gratuito, è pensato per regalare a cittadini e turisti un'esperienza unica nel cuore della città, tra luci scintillanti, decorazioni suggestive e atmosfere natalizie che celebrano la bellezza e la tradizione partenopea.

Il Villaggio è stato inaugurato l'8 dicembre e sarà aperto nei giorni festivi dalle 10 alle 20 e nei giorni feriali dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20, offrendo un'ampia possibilità di visita. All'ingresso i bambini ricevono un "passaporto" personalizzato con foto ricordo, che li accompagna in un percorso di fantasia e creatività.

All'interno delle tensostrutture allestite in piazza, i più piccoli possono partecipare a laboratori tematici e attività ludiche, tra cui: *Casa di Babbo Natale*, per incontrare il protagonista delle feste; *Fabbrica dei giocattoli*, dove scoprire i segreti dei doni natalizi; *Fabbrica del cioccolato*, per immergersi nel mondo dei dolci; *Grotta del Grinch*, per un tocco di divertimento irriverente; *Laboratorio Harry Potter*, dedicato

alla magia e alla fantasia.

Durante l'evento saranno distribuiti 5.000 Babbo Natale di cioccolato, confezionati secondo le norme di tracciabilità, per rendere ancora più dolce la visita dei bambini. Il Villaggio occupa un'area di 2.100 mq davanti a Palazzo Salerno ed è dotato di tre varchi



di ingresso e uscita, presidiati da personale di sicurezza. Per garantire una fruizione ordinata, l'accesso è consentito a 200 visitatori alla volta, previa prenotazione su una piattaforma dedicata. È presente un'ambulanza con medico a bordo per assicurare assistenza sanitaria in caso di necessità.

Non sono previste vendite né spettacoli: il Villaggio è interamente dedicato ai bambini, con laboratori creativi e musica natalizia

di sottofondo, per un'atmosfera calda e accogliente.

Il Villaggio non vuole essere solo un'iniziativa ludica, ma anche un progetto che rafforza il legame tra Napoli e le sue tradizioni, valorizzando uno dei luoghi più iconici della città. L'obiettivo è offrire un'esperienza di qualità, inclusiva e gratuita, capace di attrarre famiglie, turisti e appassionati, trasformando Piazza del Plebiscito in un palcoscenico di festa e condivisione.





La Natività a grandezza naturale illumina Piazza Municipio

Il progetto è stato realizzato dall'associazione delle Botteghe di San Gregorio Armeno

Napoli celebra il Natale con un'opera straordinaria che unisce tradizione, arte e identità culturale. Il 5 dicembre, in Piazza Municipio, è stata inaugurata la Natività a grandezza naturale realizzata dagli artigiani di San Gregorio Armeno, simbolo della storica tradizione presepiale napoletana. L'iniziativa, promossa dall'associazione delle *Botteghe di San Gregorio Armeno APS*, resterà visibile al pubblico fino all'8 gennaio 2026.

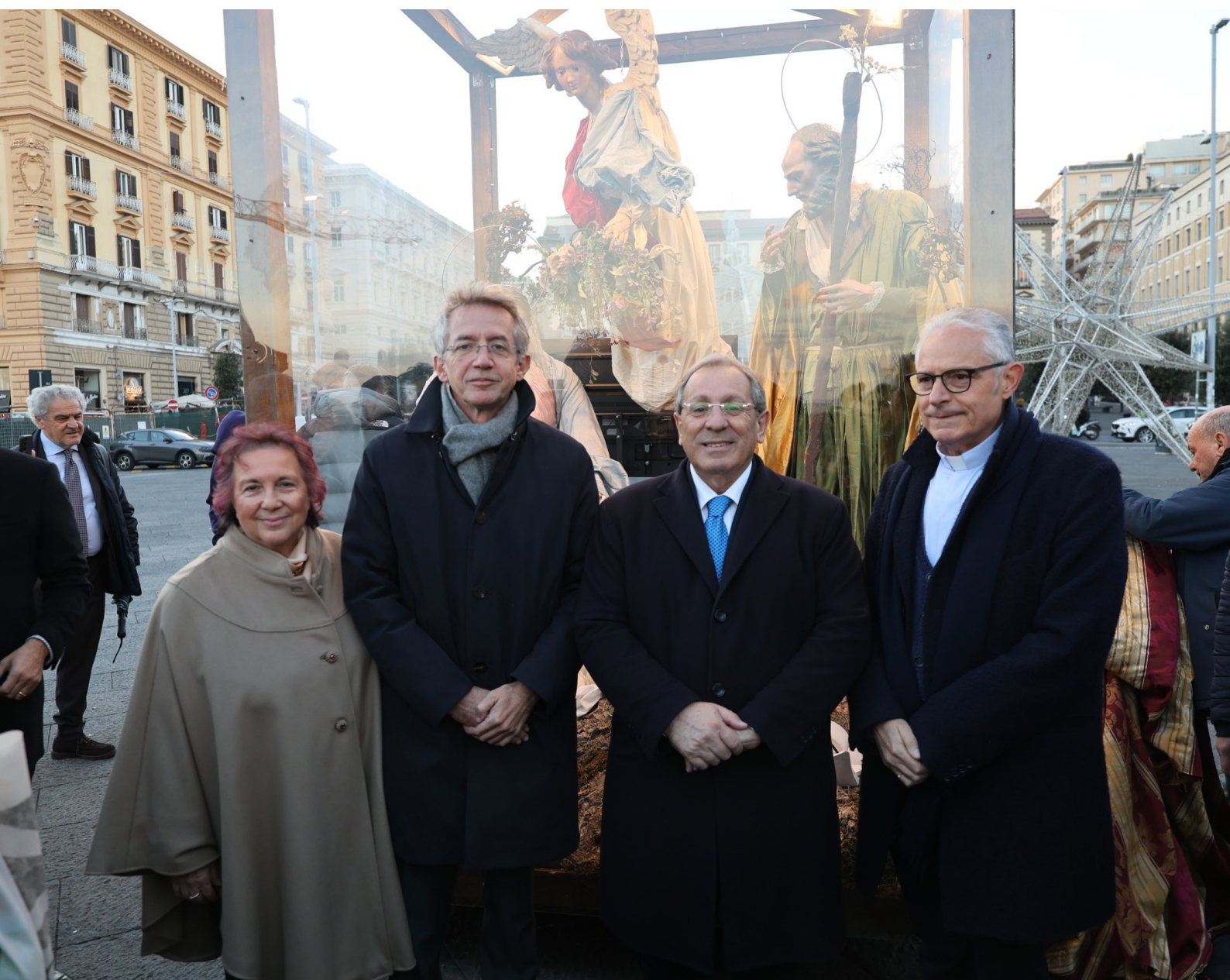
La cerimonia di inaugurazione si è aperta con la benedizione di Monsignor **Gennaro Manti-**

no e ha visto la partecipazione del sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, dell'assessora al Turismo e alle Attività produttive, **Teresa Armato**, del prefetto **Michele di Bari**, di rappresentanti del mondo scolastico e delle associazioni artigiane, tra cui **Vincenzo Capuano**, presidente dell'associazione delle Botteghe di San Gregorio Armeno, e **Antonio Lucidi**, vicepresidente de *L'Altra Napoli*.

Il progetto è frutto di una collaborazione virtuosa tra diverse eccellenze artigiane della città: i maestri sarti dell'associazione *Le*

Mani di Napoli hanno confezionato gli abiti della Sacra Famiglia, mentre i maestri ceramisti hanno realizzato anfore e elementi decorativi. I doni esposti provengono dal Borgo Orefici e dall'Istituto Palizzi, a testimonianza di un impegno corale per valorizzare il patrimonio artistico napoletano. «Con questa Natività a grandezza naturale – ha dichiarato il Sindaco – celebriamo una delle tradizioni più autentiche della nostra città, frutto del talento e della creatività degli artigiani di San Gregorio Armeno e di altre eccellenze napoletane. È un'opera che unisce arte, cultura e identità, e che offrirà a cittadini e visitatori un simbolo forte del Natale napoletano, capace di valorizzare il nostro patrimonio e di attrarre turismo in un periodo così significativo».

L'assessora Armato ha aggiunto: «Come l'anno scorso proponiamo in piazza uno dei simboli più suggestivi del Natale, frutto della collaborazione tra i nostri artigiani, che hanno riprodotto lo stile della nostra scuola del Settecento a beneficio di tanti napoletani e che diventa un potente attrattore turistico per chi viene a visitare la città». La Natività, realizzata secondo lo stile presepiale settecentesco, presenta figure a grandezza naturale con dettagli di pregio: anima impagliata, occhi in vetro, parti in legno e abiti sartoriali. Le tre figure principali, insieme all'angelo, sono racchiuse in una scarabattola in legno e vetro, che consente la visione da ogni lato. Collocata al centro di Piazza Municipio, tra Palazzo San Giacomo, Castel Nuovo e il porto, l'opera si staglia sullo sfondo del Vesuvio, creando un suggestivo baricentro di arte e spiritualità.





Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web del Comune di Napoli

**Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it**

www.comune.napoli.it

In copertina l'albero di Natale di Palazzo San Giacomo



COMUNE DI NAPOLI